

Regolamento didattico del corso di laurea in Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale L-12

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026-2027

Data di approvazione del Regolamento: 18/03/2026

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Straniere.

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Si precisa che nel presente Regolamento l'uso del maschile si intende convenzionalmente come genere non marcato.

Legenda delle abbreviazioni usate nel presente Regolamento

CdS: Corso di Studio

CFU: Crediti Formativi Universitari

LLE: Linguistica e Lingue Europee

OCI: Operatori della Comunicazione Interculturale

OFA: Obblighi Formativi Aggiuntivi

PdS: Piano di Studio

QCER: Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

SSD: Settore Scientifico-Disciplinare



Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Art. 4. Modalità di ammissione

1. Generalità
2. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

1. Passaggio da altro corso di studio di Roma Tre
2. Trasferimento da altro ateneo
3. Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia
4. Abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse, anche presso università estere
5. Riconoscimento dei crediti in caso di contemporanea iscrizione a due CdS
6. Riconoscimento delle conoscenze extrauniversitarie
7. Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extrauniversitarie

Art. 6. Organizzazione della didattica

1. Premessa: tipologia delle attività formative
2. Numero complessivo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio
3. Tipologia delle attività formative erogate
4. Norme specifiche relative alle attività formative del corso di laurea
5. Tipologia delle forme di esame e delle altre verifiche del profitto degli studenti
6. CFU e coefficienti ore di didattica frontale
7. Modalità organizzative per specifiche categorie di studenti

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

1. Premessa: curricula
2. Livelli di entrata e di uscita delle lingue
3. Scelta delle lingue straniere
4. Insegnamenti (Corsi)

Art. 8. Piano di Studi

1. Premessa
2. Modalità e tempistica di presentazione del Piano di Studi
3. Piani di Studio individuali
4. Piani di Studio part-time
5. Consulenza

Art. 9. Mobilità internazionale

1. Erasmus+
2. Altri programmi di mobilità internazionale

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

1. Premessa
2. Modalità di assegnazione dell'elaborato finale
3. Requisiti curricolari per la presentazione della domanda di conseguimento titolo
4. Discussione e valutazione dell'elaborato finale
5. Voto di laurea e proclamazione

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Art. 13. Altre fonti normative

Art. 14. Validità

Art. 1. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso di laurea dovranno:

- dimostrare il possesso di una competenza operativa effettiva ai livelli prestabiliti in due lingue (due lingue europee, oppure una lingua europea e una extraeuropea), oltre l'italiano;
- possedere conoscenze teoriche sul linguaggio e sulle principali caratteristiche delle lingue straniere;
- possedere una formazione nei metodi e negli strumenti di analisi e di riflessione sulle lingue e sui testi, propri della linguistica generale e teorica, delle linguistiche areali, della linguistica applicata, della glottodidattica e della filologia;
- possedere conoscenze sui patrimoni culturali, specificamente letterari e filologici, relativi alle lingue straniere;
- possedere conoscenze sui processi comunicativi in generale, e sulla comunicazione interlinguistica e interculturale, in particolare;
- possedere conoscenze sulle problematiche relative ai processi traduttivi;
- possedere nozioni di base in campo economico, giuridico, storico-politico, geografico- antropologico e letterario;
- saper utilizzare i principali strumenti informatici e telematici, nella comunicazione e nella ricerca linguistica.

Lo studio linguistico sarà organizzato in modo da dedicare attenzione specifica alle diverse dimensioni d'uso delle lingue:

- secondo il canale (scritto, orale, trasmesso ecc.); secondo la variazione sociale e in situazione (utenti di diversa estrazione, usi ufficiali, informali, familiari);
- secondo i generi testuali e le finalità pragmatiche e comunicative.

I due assi portanti della progressione linguistica e culturale che verranno proposti agli studenti in rapporto con le lingue di studio sono i seguenti:

- asse pratico e applicativo ai fini dell'acquisizione della competenza operativa effettiva nelle lingue oggetto di studio;
- asse teorico e metalinguistico ai fini dell'acquisizione degli strumenti di analisi e di riflessione evoluta sulle lingue, il linguaggio e i testi;

Vengono indicati nel presente Regolamento percorsi mirati ad obiettivi specifici, focalizzati sulla realtà culturale e linguistica europea ovvero extraeuropea, che

- comprendano attività linguistico-formative finalizzate all'apprendimento e allo sviluppo delle conoscenze comunicative nelle lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali in altri ambiti disciplinari necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- comprendano l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi di varia tipologia; la valutazione della discussione della prova finale terrà anche conto delle competenze acquisite in una delle due lingue di studio;
- prevedano eventuali insegnamenti economici e/o giuridici funzionali al percorso formativo indicato ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- prevedano eventuali altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

La durata normale del corso di laurea in Lingue e Mediazione linguistico-culturale è di tre anni. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti formativi universitari.

Art. 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo: operatore linguistico in contesti multilingui e multiculturali

Funzione in un contesto di lavoro

- agevolare la comunicazione e la collaborazione in contesti internazionali;
- tradurre testi e documenti in ambito turistico, commerciale, economico, scientifico-divulgativo e culturale;
- redigere rapporti, promemoria e corrispondenza in lingua straniera e italiana;
- agevolare l'accoglienza e assistenza per immigrati e gruppi internazionali, facilitando l'integrazione culturale e linguistica;
- utilizzare strumenti digitali e piattaforme online per la comunicazione multilingue, il giornalismo, l'editoria e la promozione culturale;
- svolgere ricerche documentali e sul campo nell'ambito delle scienze umane e sociali, raccogliendo e analizzando informazioni multilingui.

Competenze associate alla funzione

- competenza nella gestione delle relazioni internazionali, sia in contesti privati e d'impresa, sia in contesti istituzionali (pubblica amministrazione, enti locali, strutture del volontariato, ecc.);
- competenza nella ricerca sul campo o in ambiti documentali, con particolare riferimento alle scienze umane e sociali;
- competenza nell'ambito della ricezione turistica, dell'editoria, del giornalismo, delle istituzioni culturali e della comunicazione in Rete;
- competenza nella redazione in lingua straniera, oltre che in italiano, di un'ampia gamma di testi, quali promemoria, rapporti verbali, corrispondenza;
- competenza nella traduzione in vari ambiti, quali quello turistico, commerciale, economico, scientifico-divulgativo, culturale e d'intrattenimento;
- competenza nel campo della tutela e dello sviluppo culturale dei dialetti e delle lingue di minoranza;
- competenza nell'intermediazione linguistico-culturale in relazione alle lingue offerte;
- competenza nella gestione di attività in contesti multilingui e multiculturali, quali servizi di accoglienza e assistenza per migranti.

Sbocchi occupazionali

Attività svolte in qualità di operatori esperti e consulenti:

- in contesti multilingui e multiculturali, quali ad esempio ambasciate e consolati, aziende del settore turistico e alberghiero (front-office, gestione ospiti stranieri), scuole e istituti di formazione con studenti di diverse nazionalità;
- in contesti di intermediazione linguistico-culturale tra le culture dell'Europa, e tra queste e quelle dell'Asia e dell'Africa con particolare riferimento alle lingue di immigrazione, come uffici immigrazione e integrazione presso enti pubblici, organizzazioni internazionali, centri di accoglienza per migranti e rifugiati, strutture sanitarie e ospedali con alta presenza di pazienti stranieri;
- nella gestione di alcuni aspetti relativi all'ambito delle relazioni internazionali, sia in contesti privati e d'impresa (uffici import-export), che in contesti istituzionali (pubblica amministrazione, enti locali, strutture del volontariato ecc.);
- nell'ambito dell'editoria, del giornalismo, delle istituzioni culturali e della comunicazione in Rete, ad esempio per la produzione di contenuti multilingui per media e aziende o per case editrici e redazioni giornalistiche con target internazionale.

I laureati del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale avranno la possibilità di accedere ad una laurea magistrale, secondo le disposizioni dei regolamenti ministeriali e dei singoli dipartimenti, o ad un Master di primo livello secondo le normative dell'Ateneo che lo organizza.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Art. 3. Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso di Laurea in Lingue e Mediazione linguistico-culturale sono richieste le conoscenze che sono comuni ai percorsi formativi della scuola secondaria.

Inoltre, sono richieste le seguenti ulteriori conoscenze che saranno verificate secondo modalità stabilite nel regolamento del corso di laurea:

- prima lingua: livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Art. 4. Modalità di ammissione

1. Generalità

Il CdS è ad accesso programmato locale e prevede una prova di accesso obbligatoria che verte sulle competenze linguistiche degli studenti preiscritti.

La prova sarà composta da quesiti volti a verificare la competenza linguistica richiesta in una lingua straniera dell'Unione Europea (livello B1 del QCER nelle abilità ricettive di lettura e ascolto, nella competenza lessicale e grammaticale), e sarà elaborata anche tenendo conto degli obiettivi formativi specifici della Classe di Laurea L12.

Al momento della preiscrizione, lo studente indicherà la lingua in cui intende sostenere la prova di accesso. È possibile svolgere tale prova per una sola lingua, a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Questa prova è vincolante: gli studenti che la superano sono tenuti a seguire la lingua in cui hanno sostenuto la prova di accesso come "prima lingua" nel curriculum Linguistica e Lingue Europee (LLE) e come "lingua europea" nel curriculum Operatori della Comunicazione Interculturale (lingue extra europee, OCI).

I primi 360 studenti in graduatoria potranno immatricolarsi al CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale. Le informazioni relative alla prova sono rese note sul sito dell'Ateneo.

Per garantire l'equilibrio tra risorse e utenza, è previsto un contingentamento e, dunque, la definizione di graduatorie separate per le quattro lingue della prova di accesso.

Per l'anno accademico 2026-2027 sono previsti:

- 280 posti per inglese
- 50 posti per spagnolo
- 20 posti per francese
- 10 posti per tedesco

Nel caso in cui in una lingua o in più lingue non si raggiunga il numero previsto dalla quota sopra indicata, si procederà allo scorrimento delle altre graduatorie, al fine di includere, nel contingente della lingua nella quale è stata svolta la prova di accesso, studenti che hanno ottenuto un punteggio sufficiente ma che erano stati precedentemente esclusi in quanto posizionati in graduatoria oltre la quota di posti prevista dal contingentamento per quella lingua. Tale selezione avverrà in base al punteggio. Pertanto, le quote sopra indicate potrebbero subire delle lievi variazioni in seguito a tale processo di 'recupero', fino al raggiungimento del numero totale previsto di 360 immatricolati.

La prova si considera superata qualora lo studente consegua un punteggio pari o superiore a 33/60.

Sulla base della stima del numero di partecipanti che, pur avendo superato la prova di ammissione, non hanno poi perfezionato l'immatricolazione, il numero di posti disponibili per il primo periodo di immatricolazione è incrementato al 10%. Il subentro verrà effettuato assegnando i posti ancora disponibili a coloro che risulteranno in posizione utile all'interno della graduatoria delle lingue, tenendo conto del punteggio conseguito nella prova di accesso.

Non sono previsti né obblighi formativi aggiuntivi, né attività didattiche di recupero.

Qualora all'interno della graduatoria della lingua prescelta non ci siano candidati con punteggio sufficiente al raggiungimento del numero stabilito per ciascuna lingua prevista per la prova di accesso, i posti ancora disponibili saranno assegnati a coloro che avranno totalizzato il punteggio più alto, indipendentemente dalla lingua prescelta, fino alla copertura completa dei 360 posti totali programmati.

Gli studenti immatricolati dovranno altresì svolgere una prova di valutazione delle abilità di lettura e scrittura in lingua italiana, che avrà luogo dopo il completamento delle immatricolazioni nelle modalità e nei tempi che saranno indicati sul sito del Dipartimento. La prova, benché obbligatoria, ha valore meramente conoscitivo e pertanto non prevede obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Agli studenti stranieri (comunitari e non) viene richiesta all'ingresso una conoscenza dell'italiano come L2 non inferiore al livello B2 del QCER. Le modalità per l'ammissione degli studenti con titolo estero, nonché la modalità di verifica del livello linguistico della lingua italiana sono indicate nel Portale dello studente:

[https://portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2025/06/Reg_studenti-con-titolo-estero .pdf](https://portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2025/06/Reg_studenti-con-titolo-estero.pdf)

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene l'indicazione dei posti disponibili, le disposizioni relative alla prova di accesso, con particolare riferimento alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti:

<http://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/ammissione-e-immatricolazione/>

Ulteriori informazioni sono reperibili nel Portale dello studente, alla voce Iscrizioni:

<http://portalestudente.uniroma3.it/>

2. Iscrizione contemporanea a due corsi di studio

In base al DM n. 930 del 29-7-2022 e al [Regolamento Carriera](#) (Titolo I, art. 5, c. 4), è consentita la possibilità di contemporanea iscrizione a due corsi di laurea, purché i due corsi di studio:

- a) appartengano a classi di laurea diverse;
- b) si differenzino per almeno i due terzi (2/3) delle attività formative previste.

NB: Gli studenti devono dichiarare la volontà di iscriversi contemporaneamente a un secondo corso di studio e sono tenuti ad autocertificare il possesso dei requisiti necessari alla contemporanea iscrizione all'atto dell'immatricolazione e annualmente nel corso degli studi (dal 1 al 31 ottobre). Nel caso in cui uno dei corsi non si svolga presso Roma Tre, tale dichiarazione deve essere presentata sia a Roma Tre che all'altra istituzione interessata.

Art. 5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio, corsi singoli

Le domande di passaggio da altro CdS di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse devono essere

presentate secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al CdS.

1. Passaggio da altro corso di studio di Roma Tre

Relativamente al passaggio degli studenti da un altro CdS interno dell'Ateneo, il CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo, eventualmente, a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute ("decreti di accompagnamento", in base alla normativa vigente). I CFU possono essere riconosciuti se conseguiti nello stesso settore scientifico disciplinare (SSD) o, eventualmente, in SSD che possano essere considerati equipollenti nel percorso formativo.

Il numero massimo di passaggi previsto dal CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale è fissato a 10 ed è regolamentato in quote distinte per ciascuna 'prima lingua', vale a dire 4 per inglese, 3 per spagnolo, 2 per francese e 1 per tedesco.

In particolare, i prerequisiti per la domanda di passaggio sono i seguenti:

a. Per il passaggio al II anno si richiede:

- I. l'attestazione (rilasciata da enti certificatori o presente nel Regolamento del CdS di provenienza) rispettivamente, del livello B2 del QCER per tutte le abilità per la prima lingua europea, e del livello A2 del QCER in tutte le abilità per la seconda lingua europea e per la lingua extraeuropea;
- II. il superamento di almeno un esame da 12 CFU nella prima lingua europea, prevista dai curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale;
- III. per la seconda lingua, in alternativa all'attestazione del livello A2 del QCER, il superamento di almeno un esame da 12 CFU nella seconda lingua europea/lingua extraeuropea, prevista nei curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale.

b. Per il passaggio al III anno si richiede:

- I. l'attestazione (rilasciata da enti certificatori o presente nel Regolamento del CdS di provenienza) rispettivamente, del livello B2+ del QCER per tutte le abilità per la prima lingua europea, e del livello B1 del QCER in tutte le abilità per la seconda lingua europea e per la lingua extraeuropea;
- II. il superamento di un esame da 12 CFU equivalente alla seconda annualità di una delle due lingue previste nei curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale;
- III. per la seconda lingua, in alternativa all'attestazione del livello B1 del QCER, il superamento di almeno un esame da 12 CFU della seconda annualità nella seconda lingua europea/lingua extraeuropea, prevista nei curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale.

Dati i prerequisiti sopraindicati, la selezione tra i candidati avverrà in base ad una graduatoria di merito, basata su carriera accademica, numero di esami sostenuti e relative votazioni nel CdS di provenienza.

In mancanza dei requisiti sopraindicati gli studenti devono sostenere la prova di accesso di cui all'art. 4 del presente Regolamento e, nel caso risultino inclusi nella graduatoria, chiedere, in concomitanza con l'immatricolazione, il riconoscimento degli esami precedentemente sostenuti. In questo caso:

- gli studenti in possesso di almeno 36 CFU, riconoscibili all'interno dei curricula del presente CdS, possono essere iscritti al II anno e devono indicare il percorso formativo prescelto;
- gli studenti in possesso di almeno 96 CFU, riconoscibili all'interno dei curricula del presente CdS, possono essere iscritti al III anno e devono indicare il percorso formativo prescelto.

Per la definizione del nuovo percorso formativo gli studenti possono avvalersi della consulenza di un docente tutor.

2. Trasferimento da altro ateneo

Per gli studenti provenienti da altre Università e da altre classi di laurea è possibile riconoscere il maggior

numero possibile di CFU già maturati, ricorrendo, eventualmente, a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

Il numero massimo di trasferimenti previsto dal CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale è fissato a 10 e regolamentato in quote distinte per ciascuna 'prima lingua', vale a dire 4 per inglese, 3 per spagnolo, 2 per francese e 1 per tedesco.

In particolare, i prerequisiti per la domanda di trasferimento sono i seguenti:

a. Per il trasferimento al II anno si richiede:

- I. l'attestazione (rilasciata da enti certificatori o presente nel Regolamento del CdS di provenienza), rispettivamente, del livello B2 del QCER per tutte le abilità per la prima lingua europea, e del livello A2 del QCER in tutte le abilità per la seconda lingua europea e per la lingua extraeuropea;
- II. il superamento di almeno un esame da 12 CFU nella prima lingua europea prevista dai curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale;
- III. per la seconda lingua, in alternativa all'attestazione del livello A2 del QCER, il superamento di almeno un esame da 12 CFU nella seconda lingua europea/lingua extraeuropea, prevista nei curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale.

b. Per il trasferimento al III anno si richiede:

- I. l'attestazione (rilasciata da enti certificatori o presente nel Regolamento del CdS di provenienza) rispettivamente, del livello B2+ del QCER per tutte le abilità per la prima lingua europea, e del livello B1 del QCER in tutte le abilità per la seconda lingua europea e per la lingua extraeuropea;
- II. il superamento di un esame da 12 CFU equivalente alla seconda annualità di una delle due lingue previste nei curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale;
- III. per la seconda lingua, in alternativa all'attestazione del livello B1 del QCER, il superamento di almeno un esame da 12 CFU della seconda annualità nella seconda lingua europea/lingua extraeuropea, prevista nei curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale.

Dati i prerequisiti sopraindicati, la selezione tra i candidati avverrà in base ad una graduatoria di merito, basata sul numero di esami sostenuti e relative votazioni nel CdS di provenienza.

In mancanza dei requisiti sopraindicati gli studenti devono sostenere la prova di accesso di cui all'art. 4 del presente Regolamento e, nel caso risultino inclusi nella graduatoria, chiedere in concomitanza con l'immatricolazione il riconoscimento degli esami precedentemente sostenuti.

In questo caso:

- gli studenti in possesso di almeno 36 CFU, riconoscibili all'interno dei curricula del presente CdS, possono essere iscritti al II anno e devono indicare il percorso formativo prescelto;
- gli studenti in possesso di almeno 96 CFU, riconoscibili all'interno dei curricula del presente CdS, possono essere iscritti al III anno e devono indicare il percorso formativo prescelto.

Per la definizione del nuovo percorso formativo gli studenti possono avvalersi della consulenza di un docente tutor.

3. Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Il CdS assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti formativi già maturati, ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute e la non-obsolescenza delle attività didattiche svolte. È anche possibile riconoscere le competenze acquisite e le abilità professionali

certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia.

Per il reintegro a seguito di decadenza o rinuncia si richiede l'attestazione (rilasciata da enti certificatori o presente nel Regolamento del CdS di provenienza) del livello B1 del QCER per la prima lingua europea.

Gli studenti in possesso di almeno 36 CFU possono essere iscritti al II anno e devono indicare il percorso formativo prescelto.

Gli studenti in possesso di almeno 96 CFU possono essere iscritti al III anno e devono indicare il percorso formativo prescelto.

Per la definizione del nuovo percorso formativo gli studenti possono avvalersi della consulenza di un docente tutor.

4. Abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse, anche presso università estere

Il CdS assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi già maturati dai laureati in altre classi di laurea che prevedono competenze in ambito linguistico, ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. È anche possibile riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia.

Il numero di crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 60 CFU ("decreto di accompagnamento", in base alla normativa vigente).

Così come per i passaggi e i trasferimenti, per l'iscrizione come secondo titolo si richiede:

- l'attestazione (rilasciata da enti certificatori o presente nel Regolamento del CdS di provenienza) del livello B2 o B2+ del QCER per la prima lingua europea, e del livello A2 o B1 del QCER per la seconda lingua europea e la lingua extraeuropea, a seconda dell'anno di ammissione;
- il superamento almeno dell'esame da 12 CFU nella prima lingua europea prevista dai curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico- culturale;
- per la seconda lingua, in alternativa all'attestazione del livello A2 o B1 del QCER, il superamento di almeno un esame da 12 CFU della prima o seconda annualità (a seconda dell'anno di ammissione) nella seconda lingua europea/lingua extraeuropea, prevista nei curricula del CdS in Lingue e mediazione linguistico- culturale.

In mancanza dei requisiti sopraindicati gli studenti devono sostenere la prova di accesso di cui all'art. 4 del presente Regolamento e, nel caso risultino inclusi nella graduatoria, chiedere in concomitanza con l'immatricolazione il riconoscimento degli esami precedentemente sostenuti.

Gli studenti in possesso di almeno 36 CFU possono essere iscritti al II anno e devono indicare il percorso formativo prescelto.

Gli studenti in possesso di almeno 96 CFU possono essere iscritti al III anno e devono indicare il percorso formativo prescelto.

Per la definizione del nuovo percorso formativo gli studenti possono avvalersi della consulenza di un docente tutor.

5. Riconoscimento dei crediti in caso di contemporanea iscrizione a due CdS

Lo studente contemporaneamente iscritto a due corsi di studio (come da Art. 4 Comma 2) può presentare istanza di riconoscimento dei crediti acquisiti nel corso di una delle due carriere contemporaneamente attive. Tale richiesta deve pervenire tra il 1° e il 30 ottobre, prima della presentazione o modifica del PdS.

In accordo con la normativa vigente (DM n. 930 del 29-7-2022), il riconoscimento di CFU tra i due corsi di studio non può comunque eccedere un terzo (1/3) delle attività formative previste.

6. Riconoscimento delle conoscenze extrauniversitarie

L'organo di gestione del corso determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Per poter richiedere il riconoscimento delle conoscenze extrauniversitarie, lo studente deve presentare domanda tramite il portale Gomp ([Come presentare la domanda per il riconoscimento dei crediti - Portale dello Studente](#)) e presentare la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

- a) nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 48 CFU per i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico; massimo 24 CFU per i corsi di laurea magistrale;
- b) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività formative previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

- a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;
- b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

L'organo di gestione del corso rende pubblici attraverso il portale dello studente ([Come presentare la domanda per il riconoscimento dei crediti - Portale dello Studente](#)) i criteri, le modalità di valutazione e la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze.

7. Riconoscimento delle conoscenze linguistiche extrauniversitarie

Sulla base di una valutazione specifica, il CdS potrà riconoscere, solo una volta e solo nel primo anno di corso, le certificazioni rilasciate dai seguenti enti certificatori:

- Alliance Française
- Instituto Cervantes
- Goethe Institut
- University of Cambridge
- IELTS (International English Language Testing System)
- Trinity College London
- Certificazione HSK rilasciata da Hanban
- Certificazione TRKI-TORFL, rilasciata da ente certificatore riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione della Federazione Russa

I medesimi criteri saranno adottati per il riconoscimento dei diplomi rilasciati dalle scuole superiori ad indirizzo internazionale che in virtù di accordi interministeriali, sottoscritti dai Ministri dell'Istruzione italiano ed estero, rilasciano, oltre al Diploma di maturità, un titolo di studio internazionale (come, per esempio, il diploma Esabac).

Tali certificazioni verranno riconosciute in base alle modalità descritte qui di seguito, con conseguente parziale o totale esonero dal sostenere le prove di accertamento del livello linguistico propedeutiche all'esame della prima annualità nei SSD Lingua, traduzione e linguistica.

Gli studenti in possesso di certificazioni linguistiche rilasciate dagli enti certificatori sopra elencati dovranno inviare una e-mail alla Segreteria Didattica del CdS in Lingue e mediazione linguistico-culturale (didattica.linguemediazione@uniroma3.it), entro e non oltre il 31 ottobre dell'anno di immatricolazione, allegando:

- copia della certificazione linguistica corredata di relativa documentazione attestante il livello di competenza raggiunto (QCER) e i relativi punteggi per tutte le abilità;
- 'scheda studente' debitamente compilata.

Le certificazioni presentate oltre tale termine, o eventualmente conseguite in data successiva all'immatricolazione, non saranno prese in considerazione.

Relativamente alle certificazioni linguistiche rilasciate dagli enti certificatori sopracitati si precisa quanto segue:

- gli studenti che si immatricolano nell'a.a. 2026-2027 possono presentare esclusivamente certificazioni che si riferiscono a prove sostenute in data successiva al 1° gennaio 2024;
- i certificati che attestano il livello B1 per tutte le abilità (DELF, DELE, SIELE, Cambridge PET/BEC Preliminary, IELTS, Trinity College, Goethe Zertifikat) potranno essere riconosciuti per il I anno, 2° lingua;
- i certificati che attestano il livello B2 o superiore (C1, C2) per tutte le abilità (DELF/DALF, DELE, SIELE, Cambridge FCE/BEC Vantage/IGCSE English as a Second Language/CAE/CPE, IELTS, Trinity College, Goethe Zertifikat/TestDaF) potranno essere riconosciuti per il I anno, 1° lingua, oppure per il I anno, 2° lingua;
- i certificati rilasciati dal Trinity College potranno essere riconosciuti, se attestano per tutte le abilità: ISE I, per il livello di lingua del I anno, 2° lingua; ISE II o superiore, per il livello di lingua del I anno, 1° lingua;
- i certificati IELTS potranno essere riconosciuti se attestano per tutte le abilità un punteggio 4.5, per il livello di lingua del I anno, 2° lingua; un punteggio 5.5 o superiore, per il livello di lingua del I anno, 1° lingua;
- i certificati HSK, livello 2, potranno esonerare lo studente dalla sola prova orale di accertamento del livello di competenza linguistica atteso alla fine della prima annualità.

8. Corsi singoli

Il Corso di laurea in Lingue e Mediazione Linguistico Culturale (L12) non consente l'iscrizione come singoli insegnamenti ai corsi di lingua e traduzione inglese, francese, portoghese-brasiliano, tedesco, spagnolo, russo, arabo e cinese attivati per il primo anno di corso.

Art. 6. Organizzazione della didattica

1. Premessa: tipologia delle attività formative

Le attività formative si distinguono, a norma di legge, in:

- a. attività di base, vale a dire "attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base";
- b. attività caratterizzanti, vale a dire "attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe di laurea";
- c. attività affini e integrative, vale a dire "attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare";
- d. attività a scelta dello studente, vale a dire "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo";
- e. ulteriori attività formative, vale a dire "attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro";
- f. prova finale, vale a dire "attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla prova di conseguimento del titolo di studio (esame di laurea), alla verifica della conoscenza di almeno una lingua curricolare oltre l'italiano".

2. Numero complessivo di esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio

Per il conseguimento del titolo di studio è previsto un percorso articolato in 12 prove di esame nelle discipline di base (tot. 96 CFU), 3 prove di esame nelle discipline caratterizzanti (tot. 36 CFU), due/tre prove di esame nelle discipline affini e integrative (tot. 18 CFU), due/tre prove di esame a scelta dello studente (tot. 18 CFU), Altre Attività (6 CFU) e una prova finale di conseguimento del titolo di studio (6 CFU).

3. Tipologia delle attività formative erogate

a. Corsi: le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente (d'ora in avanti, "corsi") prevedono le seguenti forme di erogazione:

- **lezioni**, ovvero attività di didattica frontale che il docente titolare dell'insegnamento svolge in aula, nell'ambito del corso da 6 o 12 CFU, sulla base del programma di studio previsto per quell'insegnamento e nei tempi fissati nell'orario delle lezioni del primo e del secondo semestre approvato dal Dipartimento;
- **esercitazioni**, ovvero attività svolte metodicamente e volte all'acquisizione o al consolidamento di specifiche conoscenze o competenze pratiche e linguistiche finalizzate al raggiungimento del livello di lingua previsto per ogni annualità.

A tali attività possono aggiungersi altre attività integrative, tra cui:

- seminari di studio coordinati e/o svolti da uno o più docenti universitari, ai quali gli studenti partecipino attivamente, prendendo parte alle discussioni e/o svolgendo a loro volta esercitazioni;
- attività connesse all'uso di tecnologie informatiche e/o strumenti multimediali (laboratorio linguistico); attività di elaborazione, analisi e traduzione di testi; attività di lettura integrative;
- altre forme di didattica assistita (relazioni o altri lavori scritti e/o orali svolti dagli studenti sotto la supervisione del docente titolare dell'insegnamento).

Il numero di CFU assegnato a ciascun corso tiene conto del monte ore di impegno complessivo previsto nelle attività formative sopra elencate, necessario per il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso medesimo.

Tutti gli insegnamenti seguono una tipologia di erogazione convenzionale (in presenza) di somministrazione della didattica.

b. Altre Attività: per le ulteriori attività formative, o Altre Attività, lo studente ha a disposizione un ampio ventaglio di opzioni che rientrano nelle seguenti categorie:

- I. tirocini e attività di terza missione sul territorio (stage, collaborazioni presso ONG o altri enti pubblici e privati), purché coerenti con gli obiettivi formativi del CdS;
- II. attività formative e professionalizzanti (raccolta e classificazione dati, lavoro su corpora linguistici, traduzione specializzata, svolgimento di progetti lessicografici, tandem linguistici);
- III. corsi liberi (su lingue non curricolari come basco e romeno).

Per una lista completa e dettagliata delle Altre Attività disponibili, e per informazioni sulle procedure da seguire per avviare l'attività che si vuole svolgere, è necessario fare riferimento all'apposita sezione nel sito del Dipartimento:

<http://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative>

c. Prova finale: le attività formative connesse alla prova finale sono disciplinate dagli artt. 10 e 11 del presente Regolamento.

4. Norme specifiche relative alle attività formative del corso di laurea

a. Insegnamenti

Con riferimento a tutti gli insegnamenti si precisa quanto segue:

- propedeuticità e scadenze:
 - tra alcuni esami esiste una propedeuticità; è necessario, cioè, che alcuni esami siano sostenuti prima di altri. I CFU ottenuti senza rispettare le propedeuticità previste saranno annullati;
 - nel caso di insegnamenti che prevedono più di una annualità (Linguistica generale, Lingua e traduzione; Letteratura; Filologia) va obbligatoriamente rispettato l'ordine previsto.
- Corsi, moduli, unità didattiche: un corso può essere costituito da più moduli o componenti corrispondenti a diverse tipologie didattiche, come indicato analiticamente nell'Offerta formativa. Tutte le componenti di un corso, di durata semestrale o annuale, devono concludersi e precedere l'esame.
- Verbalizzazione: gli esami devono essere verbalizzati nella sessione in cui sono stati sostenuti.

b. Insegnamenti di Lingua/Lingua e traduzione

Con specifico riferimento a tutti gli insegnamenti di Lingua/Lingua e traduzione (europea ed extra-europea) si precisa quanto segue:

- l'insegnamento di Lingua e traduzione di ogni annualità è costituito da:
 - corsi (lezioni frontali svolte dai docenti titolari dell'insegnamento);
 - esercitazioni linguistiche finalizzate al raggiungimento dei livelli di competenza linguistica previsti per ogni annualità, incluse quelle da svolgersi nel laboratorio linguistico;
- l'insieme delle attività formative costituito dal corso del docente, di durata semestrale o annuale, e dalle esercitazioni linguistiche, di durata annuale, deve precedere l'esame. Di conseguenza, la prima sessione

utile per gli esami di Lingua/Lingua e traduzione è la sessione estiva (maggio-luglio, anche per gli studenti Erasmus Outgoing), cioè quella che per tutti gli altri insegnamenti è indicata come seconda sessione;

- le prove di accertamento del livello linguistico sono propedeutiche all'esame di Lingua/Lingua e traduzione e da sole non danno diritto all'acquisizione di CFU. Tali prove sono valide per sei sessioni d'esame, a partire dalla sessione in cui sono state superate. Se l'esame non è completato entro la sesta sessione consecutiva (inclusa la data di superamento), gli studenti sono tenuti a sostenere di nuovo le prove di accertamento del livello linguistico.

c. Insegnamenti a scelta dello studente

I 18 CFU da conseguire con esami a scelta possono essere ripartiti in tre corsi di 6 CFU o in due corsi, rispettivamente da 6 e da 12 CFU.

Lo studente può utilizzare i CFU a scelta per qualsiasi disciplina che ricada in un SSD e rientri nell'offerta formativa dei corsi triennali dell'Ateneo, purché coerente con il percorso formativo. Si segnala che la selezione degli insegnamenti a scelta può avere importanti ripercussioni sul percorso di studio e sui potenziali sbocchi lavorativi dello studente. È consigliabile, pertanto, che lo studente valuti attentamente le proprie scelte, consultando il vademecum messo a disposizione dalla Segreteria Didattica ad inizio anno accademico, in cui troverà indicati gli insegnamenti suggeriti come esami a scelta all'interno dei tre ambiti formativi riportati qui di seguito, discutendo, se necessario, il Piano di Studi elaborato con i docenti tutor:

- comunicazione interculturale e relazioni internazionali (aziende, enti locali, organizzazioni internazionali, comunicazione nella civiltà dei media o della globalizzazione, ambito turistico-culturale; lingue nei processi migratori, di integrazione e di scolarizzazione; politiche linguistiche, servizi di mediazione in ambiti diversi quali ONG, cooperazione e aiuti allo sviluppo, didattica delle lingue in contesti multilinguistici e multiculturali);
- consulenza linguistica e traduzione di testi in contesti internazionali (testi specialistici nei settori congruenti con gli obiettivi della classe di laurea);
- linguistica, didattica delle lingue straniere e italiano L2 (enti e associazioni pubbliche e private che si occupano di formazione linguistica in Italia e all'estero).

Gli insegnamenti di Lingua/Lingua e traduzione non possono essere selezionati come esami a scelta. Di conseguenza, non è possibile inserire nel Piano di Studi una annualità (12 CFU) di una terza lingua. Questa restrizione è dovuta alla necessità di rispettare il contingentamento per le lingue oggetto della prova di accesso. È inoltre atta a favorire l'orientamento degli studenti verso esami che possano potenziare gli ambiti della mediazione interlinguistica e interculturale, in linea con gli obiettivi formativi e professionalizzanti della classe di laurea (cfr. Art. 1).

Inoltre, non è possibile utilizzare i CFU a scelta per esami che prevedono l'attribuzione di un'idoneità o per laboratori.

d. Altre Attività

Lo studente può ottenere i 6 CFU delle Altre Attività solo dopo aver conseguito 84 CFU. Lo studente ha a disposizione un ampio ventaglio di opzioni di cui all'Art. 6, punto 3b del presente Regolamento.

5. Tipologia delle forme di esame e delle altre verifiche del profitto degli studenti

La tipologia delle forme di esame e delle altre verifiche del profitto degli studenti è definita nel Regolamento Carriera (art. 22):

<http://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>

e nel Regolamento Didattico di Ateneo (art. 14):

<https://www.uniroma3.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti/regolamenti-in-materia-di-didattica-e-studenti/>

Gli esami di profitto sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio. Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, è consentito nei seguenti casi:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame. In tal caso il provvedimento dell'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto alla lettera a) del presente articolo, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente ([Fruizione dei contenuti didattici - Portale dello Studente](#)).

Tipologia e modalità di esame

Gli esami di profitto consistono in una prova orale e/o scritta. La prova finale d'esame può essere preceduta da prove di verifica in itinere, quali colloqui periodici, verifiche orali e scritte durante le lezioni. Tipologia e modalità delle eventuali prove in itinere e della prova d'esame finale per ciascun insegnamento vengono indicate dal docente nell'offerta formativa. In particolare, per gli esami di Lingua e traduzione sono previste prove di accertamento del livello linguistico scritte e/o orali, volte ad accertare le competenze linguistiche previste per ogni annualità, il cui esito condiziona l'ammissione all'esame con il docente, dato il rapporto di propedeuticità che lega le due prove.

Pubblicità delle prove di esame

Le prove d'esame sono pubbliche. Il Dipartimento ne rende noto il calendario almeno due mesi prima dell'inizio della relativa sessione.

Valutazione delle prove di esame

Il voto è espresso in trentesimi, con facoltà di attribuzione della lode in relazione all'eccellenza della preparazione, e l'esame si intende superato se il candidato ha ottenuto una valutazione non inferiore a 18/30. Nel caso di prove di esami orali in cui siano registrati il ritiro dello studente oppure una valutazione dell'esame con voto inferiore a diciotto trentesimi o con giudizio di insufficienza, lo studente può sostenere di nuovo l'esame in un appello della stessa sessione qualora tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi. Il docente responsabile dell'insegnamento ha la facoltà di consentire allo studente di sostenere nuovamente l'esame entro un periodo inferiore ai venti giorni, nel rispetto in ogni caso di una distanza minima tra gli appelli pari ad almeno quattordici giorni naturali e consecutivi. Nel caso di prove di esame scritte, lo studente ha la possibilità di sostenere l'esame in un appello della stessa sessione anche a seguito del proprio ritiro in presenza di un voto pari o superiore a diciotto trentesimi, purché tra la data dell'appello in cui è stato registrato l'esito dell'esame e la data del successivo appello intercorrano almeno venti giorni naturali e consecutivi. Il docente responsabile dell'insegnamento ha la facoltà di consentire allo studente di sostenere nuovamente l'esame non superato entro un periodo inferiore ai venti giorni, nel rispetto in ogni caso di una distanza minima tra gli appelli pari ad almeno quattordici giorni naturali e consecutivi. Non è in ogni caso consentito allo studente di sostenere nuovamente un esame di profitto già superato.

Funzione di valutazione – commissioni d'esame

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente titolare dell'insegnamento,

eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente.

I singoli componenti della commissione svolgono l'attività di valutazione dell'esame di profitto, sulla base di criteri e direttive puntualmente indicati dal responsabile dell'insegnamento, ivi compresi i requisiti per l'eventuale attribuzione della "lode" a conclusione dell'esame.

Possono essere nominati quali componenti della commissione coloro che siano in possesso, presso l'Ateneo, di una delle seguenti qualifiche:

- a. professori, di ruolo o a contratto;
- b. ricercatori, a tempo determinato o indeterminato;
- c. titolari di assegno di ricerca;
- d. titolari di contratto di collaborazione didattica;
- e. cultori della materia, nominati secondo le disposizioni allegato al Regolamento didattico di Ateneo (All. C).

Nell'ipotesi di insegnamenti costituiti da "moduli", affidati a più docenti responsabili di ciascun modulo, la valutazione degli esami di profitto è svolta collegialmente dai docenti responsabili dei vari moduli, eventualmente coadiuvati da una commissione articolata in tante sottocommissioni quanti sono i moduli.

Il titolare dell'insegnamento è responsabile anche della registrazione degli esiti degli esami e certifica, per ciascuna seduta, nell'apposito verbale, le modalità di svolgimento della valutazione indicando gli eventuali componenti della commissione chiamati a prendere parte alla seduta.

Nel caso di titolari a contratto, essi sono presidenti della commissione degli esami del corso fino all'ultima sessione d'esami dell'anno per il quale il contratto è stato assegnato; venendo meno la presenza del titolare a contratto, sarà il nuovo titolare dell'insegnamento a provvedere alla somministrazione delle prove per il triennio in cui il programma resta in vigore.

Requisiti per la nomina dei cultori della materia

La procedura per la nomina di cultori della materia è disciplinata dal Regolamento didattico di Ateneo, Allegato C.

Computo prove d'esame

Nel computo del numero delle prove, ai fini del rispetto del numero massimo di prove stabilito dalle normative ministeriali, vengono considerate tutte le prove relative ad attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative e a scelta dello studente.

Altre attività formative

Le modalità con cui vengono conseguiti i CFU previsti per le Altre Attività variano da attività ad attività, e sono esplicitate nella pagina specifica del sito web di Dipartimento a cui si rimanda:

<http://linquletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/altre-attivita-formative/>

6. CFU e coefficienti ore di didattica frontale

Il CFU (credito formativo universitario) rappresenta l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa e il raggiungimento degli obiettivi formativi corrispondenti. Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, comprendendo sia il tempo di frequenza delle attività (ove prevista), sia il tempo dedicato allo studio individuale. A ogni attività didattica è assegnato un valore in CFU che varia in ragione del numero di ore di frequenza richieste e della tipologia di attività didattica. Sono previste diverse tipologie di attività didattica, e a ciascuna tipologia di attività didattica corrisponde una diversa proporzione di ore di frequenza e di studio individuale.

Tipologia didattica	Ore di frequenza Valore di 1 CFU	Ore di lavoro individuale Valore di 1 CFU
1. Lezione frontale o altra forma di didattica assistita (laboratorio linguistico, relazioni o altri lavori scritti)	min 3 – max 7	min 18 – max 22 (variabile in funzione della combinazione di lezioni frontali e attività integrative previste dal corso)
2. Attività Integrative (esercitazioni, attività linguistiche volte al consolidamento delle competenze linguistiche previste)	12,5	12,5
3. Lavoro autonomo (elaborazione prova finale)	---	25
4. Altre Attività	variabile in funzione dell'attività; si rimanda all'art. 6 punto 4d del presente Regolamento.	

La quantità media di “lavoro di apprendimento” svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 1500 ore corrispondenti ai 60 crediti formativi richiesti.

La congruenza tra i CFU assegnati alle attività formative e i relativi obiettivi formativi viene verificata e aggiornata dalla struttura didattica competente su proposta della Commissione Paritetica.

7. Modalità organizzative per specifiche categorie di studenti

Le modalità organizzative per studenti con disabilità, atleti, genitori, studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art. 38 “Principi generali” e Art. 39, “Tutela della partecipazione alla vita universitaria”). In particolare:

- Per gli studenti con disabilità e con DSA sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno.
- Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto da parte degli studenti con disabilità certificata e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati, in adeguamento alla specifica situazione di disagio, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni, sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi (Art. 22 “Esami di profitto” del Regolamento carriera di Ateneo 2024-2025).

Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione degli studenti con disabilità e con DSA:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/servizi/disabilita-e-dsa/>

Art. 7. Articolazione del percorso formativo

1. Premessa: curricula

Il CdS è strutturato in 2 curricula, ciascuno con specifici obiettivi formativi:

- Linguistica e Lingue Europee (LLE);
- Operatori della Comunicazione Interculturale (lingue extraeuropee) (OCI).

a. Il curriculum LLE focalizza l'attenzione sulla realtà culturale e linguistica europea. Pertanto, esso prepara più specificamente per sbocchi professionali i cui campi d'azione e le cui specifiche competenze

presuppongono il riferimento alla realtà culturale, politica, economica e sociale caratteristica dell'area europea e di quelle per molti versi affini degli altri Paesi del mondo più industrializzato.

A questo fine, in particolare, il curriculum prevede lo studio di due lingue europee, oltre l'italiano, fino al raggiungimento di una competenza linguistica e comunicativa di livello medio-alto (vedi sotto c. 2), nonché la conoscenza dei relativi patrimoni culturali e testuali.

Il curriculum LLE è articolato in dodici prove di esame nelle discipline di base (tot. 96 CFU), tre prove di esame nelle discipline caratterizzanti (tot. 36 CFU), due/tre prove di esame nelle discipline affini e integrative (tot. 18 CFU), due/tre prove di esame a scelta dello studente (tot. 18 CFU), Altre Attività (6 CFU) e una prova finale (6 CFU).

Le lingue offerte nel Curriculum Linguistica e Lingue Europee sono: francese, inglese (solo come prima lingua), portoghese e brasiliano (solo come seconda lingua), russo (solo come seconda lingua), spagnolo, tedesco.

b. Il curriculum OCI focalizza l'attenzione sulla realtà culturale e linguistica extraeuropea. Pertanto, esso prepara più specificamente per sbocchi professionali i cui campi d'azione e le cui specifiche competenze presuppongono il riferimento alla realtà culturale, politica, economica e sociale dei Paesi extraeuropei e alle relazioni tra questi Paesi e quelli europei, con particolare riferimento alle tematiche della mediazione e del dialogo interculturale in contesti multi-etnici e multilinguistici.

A questo fine, in particolare, il curriculum si propone di fornire una competenza linguistica e comunicativa di livello medio-alto in due lingue, di cui una extraeuropea e l'altra europea, oltre l'italiano, nonché la conoscenza dei relativi patrimoni culturali e testuali. Gli ambiti extra-europei che ricevono specifica attenzione sono Lingua e letteratura cinese e Lingua e letteratura araba.

Il curriculum OCI è articolato in dodici prove di esame nelle discipline di base (tot. 96 CFU), tre prove di esame nelle discipline caratterizzanti (tot. 36 CFU), tre prove di esame nelle discipline affini e integrative (tot. 18 CFU), due/tre prove di esame a scelta dello studente (tot. 18 CFU), Altre Attività (6 CFU) e una prova finale (6 CFU).

Le lingue offerte nel Curriculum Operatori della Comunicazione Interculturale sono: arabo e cinese, per le lingue extra-europee, e francese, inglese, spagnolo e tedesco, per le lingue europee.

2. Livelli di entrata e di uscita delle lingue

Le competenze linguistiche di ingresso e di uscita sono espresse nei termini del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) elaborato dal Consiglio d'Europa, consultabile al link <https://rm.coe.int/cefr-companion-volume-with-new-descriptors-2018/1680787989>

a. lingue europee: francese, spagnolo, portoghese, inglese, tedesco: i termini "Prima lingua" e "Seconda lingua" vengono utilizzati per indicare specifici livelli di competenza linguistica in entrata e in uscita, come delineato nella tabella sottostante per ciascuna annualità. Per tedesco come seconda lingua si prevede un livello più basso in uscita rispetto alle altre lingue europee nella comprensione scritta in ragione del fatto che si tratta di una lingua dal lessico scarsamente trasparente per apprendenti italo-foni.

	"Prima lingua"	"Seconda lingua"
accesso al 1° anno	B1 (comprensione scritta e orale)	Nessuna o scarsissima conoscenza della lingua
a conclusione del 1° anno	B2 (comprensione e produzione scritta e orale)	A2 (comprensione e produzione scritta e orale)
a conclusione del 2° anno	B2+ (comprensione e produzione scritta e orale)	B1 (comprensione e produzione scritta e orale)

a conclusione del 3° anno	C1 (comprensione e produzione scritta e orale)	B2 (comprensione orale e produzione scritta e orale) C1 (comprensione scritta) Per tedesco: B2 (comprensione e produzione scritta e orale)
---------------------------	--	--

b. russo: per la lingua russa i criteri valutativi del QCER non sono tecnicamente applicabili. I livelli previsti in entrata e in uscita per ciascuna annualità sono pertanto solo indicativamente paragonabili a quelli indicati nella tabella per la “seconda lingua” europea.

c. arabo e cinese: i criteri valutativi del QCER non sono tecnicamente applicabili alle lingue extra-europee. Indicativamente si prevede che il livello iniziale degli studenti sia quello dei principianti (nessuna o scarsissima conoscenza della lingua) e il livello finale comparabile a quelli indicati nella tabella per la “Seconda lingua” europea.

3. Scelta delle lingue straniere

a. Per il **Curriculum LLE** le lingue attivate sono:

	“Prima lingua”	“Seconda lingua”
francese	x	x
spagnolo	x	x
portoghese	no	x
inglese	x	no
tedesco	x	x
russo	no	x

Il Curriculum LLE prevede l’obbligatorietà di due lingue straniere triennali che verranno indicate al momento della presentazione del Piano di Studio e della scelta del Curriculum (cfr. art. 8).

Curriculum LLE – Percorso 1 (standard):

Lingua 1 (“Prima lingua”) e Lingua 2 (“Seconda lingua”)

Lingua 1 “Prima lingua”: francese, inglese, spagnolo, tedesco. Lo studente dovrà obbligatoriamente selezionare la lingua in cui ha superato la prova di accesso (cfr. Art. 4), e seguirla come “Prima lingua”, con i relativi livelli di ingresso e di uscita al termine del percorso triennale.

Lingua 2 “Seconda lingua”: francese, portoghese, spagnolo, tedesco, russo. Lo studente sceglierà liberamente una delle altre lingue previste per il Curriculum, ad eccezione di inglese a cui si può accedere esclusivamente come Lingua 1 previo superamento della prova di accesso in inglese. Lo studente seguirà la Lingua 2 come “Seconda lingua”, con i relativi livelli di entrata e di uscita.

Curriculum LLE – Percorso 2 (con due “Prime lingue”)

Lingua 1 (“Prima lingua”) e Lingua 2 (“Prima lingua”)

Questa opzione è disponibile solo per la combinazione Lingua 1 inglese + Lingua 2 francese/spagnolo/tedesco.

Lingua 1: inglese “Prima lingua”

Lo studente dovrà obbligatoriamente selezionare l’inglese se ha superato la prova di accesso in questa lingua (cfr. Art. 4), e seguirla come “Prima lingua”, con i relativi livelli di ingresso e di uscita al termine del percorso triennale.

Lingua 2: francese, spagnolo, tedesco “Prima lingua”

Lo studente che sceglie di studiare la Lingua 2 (francese o spagnolo o tedesco) come ulteriore “Prima lingua”, con i relativi livelli di ingresso e uscita, dovrà superare una verifica del livello di competenza linguistica B1 (comprensione scritta e orale) nella lingua scelta per accedere al Percorso 2 (con “due Prime lingue”).

Tale verifica si svolgerà, in ogni caso, un’unica volta entro il mese di ottobre a cura di una commissione composta da docenti del CdS. Lo studente che non supererà tale verifica seguirà la Lingua 2 come “Seconda lingua” (Percorso 1 “standard”).

L’accesso al Percorso 2 è consentito entro e non oltre il secondo anno di corso.

b. Il **Curriculum OCI** prevede l’obbligatorietà di due lingue straniere triennali scelte tra quelle attivate al momento della presentazione del Piano di Studio e della scelta del Curriculum (cfr. art. 8).

Lingua extraeuropea: lo studente potrà scegliere liberamente tra arabo o cinese; in entrambi i casi il livello di partenza è equivalente a quello previsto per la “Seconda lingua”, ovvero nessuna o scarsissima conoscenza della lingua.

Lingua europea “Prima lingua”: francese, inglese, spagnolo, tedesco. Lo studente dovrà obbligatoriamente selezionare la lingua europea in cui ha superato la prova di accesso (cfr. Art. 4), e seguirla come “Prima lingua”, con i relativi livelli di ingresso e di uscita al termine del percorso triennale.

4. Insegnamenti (Corsi)

Tutte le informazioni relative agli insegnamenti e alle altre attività formative del CdS sono disponibili nell’Allegato 1 (offerta didattica programmata) e nell’Allegato 2 (offerta didattica erogata).

Negli allegati vengono fornite per ogni insegnamento le seguenti informazioni: SSD di riferimento; ambito disciplinare di riferimento; CFU assegnati; la tipologia di attività formativa (di base, caratterizzante, affine ecc.); l’eventuale articolazione in moduli didattici; il carattere obbligatorio o a scelta; le eventuali propedeuticità; l’eventuale mutuazione da altri CdS; le modalità di svolgimento di ciascun insegnamento; gli obiettivi formativi; le modalità di verifica dell’apprendimento/profitto e le modalità di valutazione; la metodologia di insegnamento.

Per la fruizione dei suddetti allegati è opportuno fare riferimento alle tabelle che seguono, dove vengono rappresentati i Piani di Studio in funzione della combinazione delle lingue di studio e del percorso prescelto dallo studente, cioè:

Curriculum LLE – Percorso 1 (standard)	
Lingua Europea 1 “Prima lingua”	Lingua Europea 2 “Seconda lingua”
francese/inglese/spagnolo/tedesco	francese/portoghese/russo/spagnolo/tedesco
Curriculum LLE – Percorso 2 (con due “Prime lingue”)	
lingua inglese “Prima lingua”	francese/spagnolo/tedesco “prima lingua”
Curriculum OCI	
Lingua extraeuropea	Lingua Europea 1 “Prima lingua”
arabo/cinese	francese/inglese/spagnolo/tedesco

Curriculum LLE, percorsi

Percorso 1 (standard)

Lingua 1: francese/inglese/spagnolo/tedesco ("Prima lingua", scelta vincolata alla lingua della prova di accesso)

Lingua 2: francese/portoghese/russo/spagnolo/tedesco ("Seconda lingua")

prove	cfu	ssd	denominazione	ambito
			PRIMO ANNO	
1.1	6	LIFI-01/A	Linguistica italiana	di base
1.2	6	GLOT-01/A	Linguistica generale 1 A	di base
1.3	6	GLOT-01/A	Linguistica generale 1 B	di base
1.4	12		Lingua 1 "prima lingua"	di base
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 1	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 1	
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 1	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 1	
1.5	12		Lingua 2 "seconda lingua"	di base
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 1	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 1	
		FLMR-01/D	Lingua e traduzione portoghese e brasiliana 1	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 1	
		SLAV-01/A	Lingua e traduzione russa 1	
1.6	6		Affini	affini/integrative
		HIST-01/A	Storia medievale	
		HIST-02/A	Storia moderna	
		HIST-03/A	Storia contemporanea	
		GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali	
1.7	6		Affini	affini/integrative
		GIUR-09/A	Diritto internazionale	
		SDEA-01/A	Antropologia culturale	
		GEOG-01/B	Geografia politica ed economica	
		STEC-01/B	Storia economica	
		GSPS-06/A	Sociologia della comunicazione e dei media	
		FRAN-01/A	Letteratura francese I	
		SPAN-01/A	Letteratura spagnola I	
		SPAN-01/B	Lingua e letterature ispanoamericane I	
		FLMR-01/C	Letterature portoghese e brasiliana I	
		ANGL-01/A	Letteratura inglese I	
		ANGL-01/B	Lingua e letterature angloamericane I	
		GERM-01/B	Letteratura tedesca I	
		SLAV-01/A	Letteratura russa I	
1.8	6		A scelta	a scelta libera
			SECONDO ANNO	
2.1	6	GLOT-01/A	Linguistica generale 2	di base
2.2	12	GLOT-01/B	Didattica delle lingue moderne	di base

2.3	6		Filologia relativa alla lingua 1	di base
		FLMR-01/B	Filologia e linguistica romanza 1	
		GERM-01/A	Filologia germanica 1	
2.4	6		Lingua 1 "prima lingua" (2 A)	di base
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 2 A	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 2 A	
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 2 A	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 2 A	
2.5	12		Lingua 1 "prima lingua" (2 B)	caratterizzanti
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 2 B	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 2 B	
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 2 B	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 2 B	
2.6	12		Lingua 2 "seconda lingua" (2 B)	di base
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 2 B	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 2 B	
		FLMR-01/D	Lingua e traduzione portoghese e brasiliana 2 B	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 2 B	
		SLAV-01/A	Lingua e traduzione russa 2 B	
2.7	6		Letteratura lingua 1/ modulo 2 A lingua 2 [scelta vincolata alla lingua 2 selezionata]	di base
		FRAN-01/A	Letteratura francese I	
		SPAN-01/A	Letteratura spagnola I	
		SPAN-01/B	Lingua e letterature ispanoamericane I	
		FLMR-01/D	Lingua e traduzione portoghese e brasiliana 2 A	
		ANGL-01/A	Letteratura inglese I	
		ANGL-01/B	Lingua e letterature angloamericane I	
		GERM-01/B	Letteratura tedesca I	
		SLAV-01/A	Lingua e traduzione russa 2 A	
			TERZO ANNO	
3.1	6		Linguistica generale 3/Filologia modulo supplementare	di base
		FLMR-01/B	Filologia e linguistica romanza 2 B	
		GERM-01/A	Filologia germanica 2 B	
		GLOT-01/A	Linguistica generale 3	
		SLAV-01/A	Filologia slava	
3.2	6		Filologia relativa alla lingua 1	affini/integrative
		FLMR-01/B	Filologia e linguistica romanza 2 A	
		GERM-01/A	Filologia germanica 2 A	
3.3	12		Lingua 1 "prima lingua"	caratterizzanti
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 3	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 3	
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 3	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 3	
3.4	12		Lingua 2 "seconda lingua"	caratterizzanti
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 3	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 3	
		FLMR-01/D	Lingua e traduzione portoghese e brasiliana 3	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 3	
		SLAV-01/A	Lingua e traduzione russa 3	
3.5	6		A scelta	a scelta libera

3.6	6		A scelta	a scelta libera
3.7	6		Altre Attività	altre attività
3.8	6		Prova finale	prova finale

Percorso 2 (con due "Prime lingue")

Lingua 1: inglese ("Prima lingua", scelta vincolata alla lingua della prova di accesso)

Lingua 2: francese/spagnolo/tedesco ("Prima lingua", accessibile previa verifica delle competenze nella Lingua 2)

prove	cfu	ssd	denominazione	ambito
			PRIMO ANNO	
1.1	6	LIFI-01/A	Linguistica italiana	di base
1.2	6	GLOT-01/A	Linguistica generale 1 A	di base
1.3	6	GLOT-01/A	Linguistica generale 1 B	di base
1.4	12		Lingua 1 "prima lingua"	di base
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 1	
1.5	12		Lingua 2 "prima lingua"	di base
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 1	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 1	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 1	
1.6	6		Affini	affini/integrative
		HIST-01/A	Storia medievale	
		HIST-02/A	Storia moderna	
		HIST-03/A	Storia contemporanea	
		GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali	
1.7	6		Affini	affini/integrative
		GIUR-09/A	Diritto internazionale	
		SDEA-01/A	Antropologia culturale	
		GEOG-01/B	Geografia politica ed economica	
		STEC-01/B	Storia economica	
		GSPS-06/A	Sociologia della comunicazione e dei media	
		FRAN-01/A	Letteratura francese I	
		SPAN-01/A	Letteratura spagnola I	
		SPAN-01/B	Lingua e letterature ispanoamericane I	
		FLMR-01/C	Letterature portoghese e brasiliana I	
		ANGL-01/A	Letteratura inglese I	
		ANGL-01/B	Lingua e letterature angloamericane I	
		GERM-01/B	Letteratura tedesca I	
		SLAV-01/A	Letteratura russa I	
1.8	6		A scelta	a scelta libera
			SECONDO ANNO	

2.1	6	GLOT-01/A	Linguistica generale 2	di base
2.2	12	GLOT-01/B	Didattica delle lingue moderne	di base
2.3	6		Filologia relativa alla lingua 1	di base
		GERM-01/A	Filologia germanica 1	
2.4	6		Lingua 1 "prima lingua" (2 A)	di base
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 2 A	
2.5	12		Lingua 1 "prima lingua" (2 B)	caratterizzanti
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 2 B	
2.6	12		Lingua 2 "prima lingua" (2 B)	di base
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 2 B	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 2 B	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 2 B	
2.7	6		Lingua 2 "prima lingua" (2 A)	
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 2 A	di base
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 2 A	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 2 A	
			TERZO ANNO	
3.1	6		Linguistica generale 3 / Filologia modulo supplementare	di base
		FLMR-01/B	Filologia e linguistica romanza 1	
		GERM-01/A	Filologia germanica 2 B	
		GLOT-01/A	Linguistica generale 3	
3.2	6		Filologia relativa alla lingua 1	affini/Integrative
		GERM-01/A	Filologia germanica 2 A	
3.3	12		Lingua 1 "prima lingua"	caratterizzanti
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 3	
3.4	12		Lingua 2 "prima lingua"	caratterizzanti
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 3	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 3	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 3	
3.5	6		A scelta	a scelta libera
3.6	6		A scelta	a scelta libera
3.7	6		Altre Attività	altre attività
3.8	6		Prova finale	prova finale

Curriculum OCI: percorso Lingua extraeuropea: arabo/cinese

Lingua europea: francese/inglese/spagnolo/tedesco ("Prima lingua", scelta vincolata alla lingua della prova di accesso)

prove	cfu	ssd	denominazione	ambito
			PRIMO ANNO	
1.1	6	LIFI-01/A	Linguistica italiana	di base
1.2	6	GLOT-01/A	Linguistica generale 1 A	di base
1.3	6	GLOT-01/A	Linguistica generale 1 B	di base

1.4	12		Lingua europea	di base
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 1	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 1	
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 1	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 1	
1.5	12		Lingua extraeuropea	di base
		STAA-01/L	Lingua araba 1	
		ASIA-01/F	Lingua cinese 1	
1.6	6		Lingua extraeuropea (letteratura 1)	di base
		STAA-01/L	Letteratura araba 1	
		ASIA-01/F	Letteratura cinese 1	
1.7	6		Affini	affini/integrative
		HIST-01/A	Storia medievale	
		HIST-02/A	Storia moderna	
		HIST-03/A	Storia contemporanea	
		GSPS-04/B	Storia delle relazioni internazionali	
		GIUR-09/A	Diritto internazionale	
		SDEA-01/A	Antropologia culturale	
		GEOG-01/B	Geografia politica ed economica	
		STEC-01/B	Storia economica	
		GSPS-06/A	Sociologia della comunicazione e dei media	
		GSPS-04/D	Storia e istituzioni dell'Asia	
1.8	6		A scelta	a scelta libera
			SECONDO ANNO	
2.1	6	GLOT-01/A	Linguistica generale 2	di base
2.2	12	GLOT-01/B	Didattica delle lingue moderne	di base
2.3	12		Lingua extraeuropea (lingua 2)	caratterizzanti
		STAA-01/L	Lingua araba 2	
		ASIA-01/F	Lingua cinese 2	
2.4	6		Lingua extraeuropea (letteratura 2)	di base
		STAA-01/L	Letteratura araba 2	
		ASIA-01/F	Letteratura cinese 2	
2.5	6		Affini	affini/integrative
		STAA-01/J	Storia e istituzioni dell'Islam	
		ASIA-01/H	Storia dell'Asia orientale e sud-orientale	
2.6	12		Lingua europea 2 B	di base
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 2 B	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 2 B	
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 2 B	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 2 B	
2.7	6		Lingua europea 2 A	di base
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 2 A	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 2 A	
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 2 A	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 2 A	
			TERZO ANNO	
3.1		GLOT-01/A	Linguistica generale 3	di base
3.2	12		Lingua extraeuropea (lingua 3)	caratterizzanti
		STAA-01/L	Lingua araba 3	

		ASIA-01/F	Lingua cinese 3	
3.3	6		Lingua extraeuropea (letteratura 3)	affini/integrative
		STAA-01/L	Letteratura araba 3	
		ASIA-01/F	Letteratura cinese 3	
3.4	12		Lingua europea	caratterizzanti
		FRAN-01/B	Lingua e traduzione francese 3	
		SPAN-01/C	Lingua e traduzione spagnola 3	
		ANGL-01/C	Lingua e traduzione inglese 3	
		GERM-01/C	Lingua e traduzione tedesca 3	
3.5	6		A scelta	a scelta libera
3.6	6		A scelta	a scelta libera
3.7	6		Altre Attività	altre attività
3.8	6		Prova finale	prova finale

Art. 8. Piano di Studi

1. Premessa

Il Piano di Studi è l'insieme delle attività didattiche e dei relativi esami che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.

Le mancate presentazione e approvazione del Piano di Studi comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame sono normate dal Regolamento Carriera di Ateneo, art. 23, e necessiteranno di un Piano di Studi individuale.

2. Modalità e tempistica di presentazione del Piano di Studi

- Presentazione e approvazione: gli studenti immatricolati nell'a.a. 2026-2027 compileranno il Piano di Studi online dal 15 ottobre al 30 novembre 2026 secondo le modalità che verranno indicate all'inizio dell'anno accademico dalla Segreteria Didattica sul sito web del Dipartimento nel Vademecum per le matricole. L'approvazione del Piano di Studi sarà resa nota agli studenti sulla pagina personale del Portale dello Studente entro il 15 dicembre 2026.

Successive modifiche: eventuali modifiche al Piano di Studi, incluso il passaggio da un Curriculum all'altro, possono essere presentate, solamente per gli studenti in corso, dal 1° al 31 ottobre e in una finestra di due settimane che si apre alla fine della sessione invernale di esami. L'apertura della finestra verrà segnalata nella sezione Avvisi didattici sul sito del Dipartimento. Questa norma si applica retroattivamente anche alle coorti precedenti a quella per cui è in vigore il presente regolamento.

3. Piani di Studio individuali

Gli studenti possono formulare Piani di Studio individuali da concordare con un docente tutor e da sottoporre alla Commissione Didattica per la valutazione e l'eventuale successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento. Tali Piani di Studio devono essere infatti giustificati da precise motivazioni formative e professionali, e compatibili con l'ordinamento del corso di laurea.

4. Piani di Studio part-time

Sono previsti Piani di Studio part-time per studenti lavoratori. Per ulteriori dettagli si veda il Titolo III nel Regolamento Carriera di Ateneo (artt. 11-14):

<http://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>

e la pagina dedicata nel Portale dello Studente al seguente link:

<http://portalestudente.uniroma3.it/iscrizioni/iscrizione-part-time/>

5. Consulenza

In caso di dubbi specifici nella compilazione del Piano di Studi gli studenti possono avvalersi della consulenza di un docente tutor, il cui nominativo verrà comunicato dalla Segreteria Didattica.

La Segreteria Didattica del CdS è altresì a disposizione tramite appuntamento durante l'orario di apertura al pubblico per assistenza nel risolvere specifiche questioni relative alla compilazione dei Piani di Studio.

Art. 9. Mobilità internazionale

1. Erasmus+

Gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus+ devono predisporre, obbligatoriamente prima della partenza, un Learning Agreement conforme al proprio Piano di Studi. Il Learning Agreement dovrà essere concordato preventivamente con il proprio referente Erasmus e sottoposto all'approvazione del docente coordinatore Erasmus+.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con il Learning Agreement approvato e con quanto stabilito dal Regolamento Carriera di Ateneo e dal programma di mobilità Erasmus+. Per indicazioni aggiuntive si rinvia al documento specifico disponibile nella pagina ERASMUS del sito di Dipartimento:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/internazionale/mobilita>

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti in mobilità in ingresso (Incoming) presso il CdS devono sottoporre all'approvazione del docente coordinatore Erasmus+ il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

2. Altri programmi di mobilità internazionale

Gli studenti in mobilità in uscita che usufruiscono di altri programmi di scambio istituzionalizzati (ad esempio, accordi di collaborazione e di scambio con la Cina, con la Federazione Russa ecc.) devono concordare, obbligatoriamente prima della partenza, un progetto formativo conforme al loro Piano di Studi, con la possibilità del riconoscimento di 6 CFU per le Altre Attività. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero avverrà al rientro, in conformità con il progetto formativo preventivamente concordato.

Art. 10. Caratteristiche della prova finale

La Laurea in Lingue e Mediazione Linguistico-Culturale si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto in una delle discipline previste nel piano di studio dello studente.

Le modalità relative alla tempistica, alla determinazione e preparazione dell'argomento della tesi, alla scelta del relatore, all'ammissione alla discussione dell'elaborato per la prova finale, e allo svolgimento della stessa, sono fissate con delibera dell'organo collegiale preposto.

Art. 11. Modalità di svolgimento della prova finale

1. Premessa

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio (laurea) consiste nella presentazione e discussione di un elaborato originale in lingua prodotto in autonomia dal candidato, che ne avrà preventivamente concordato con il docente relatore l'argomento, l'estensione (in ogni caso non superiore alle trenta pagine circa) e le caratteristiche.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU e l'entità del lavoro richiesto è rapportata alle ore previste per tale numero di crediti.

Tutte le informazioni relative ai modi e ai tempi che regolano la presentazione della domanda di laurea e gli adempimenti finali sono reperibili sul Portale dello studente al seguente link:

<https://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>

Al fine di fornire tutte le indicazioni utili, sono state predisposte apposite guide pubblicate sul Portale dello Studente nella pagina <https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/> alla voce 'Assegnazione Tesi e Domanda di laurea'.

Il candidato farà altresì riferimento al "Vademecum – Procedura per la Tesi di Laurea Triennale L12" disponibile al seguente link:

<https://lingueletteratureculturestraniere.uniroma3.it/didattica/sedute-di-laurea/>

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, nei seguenti casi:

- a. specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b. temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza, previo apposito provvedimento dell'Ateneo.

Gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto al punto a) potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul sito web della struttura didattica competente ([Modulistica - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere](#)).

2. Modalità di assegnazione dell'elaborato per la prova finale

Tempistica

Lo studente, una volta conseguiti almeno 120 CFU, individua il docente relatore e concorda l'argomento dell'elaborato.

Relatore e correlatore

Il Relatore può essere individuato tra:

- i docenti del CdS
- i docenti di altro CdS (anche di altro Dipartimento); in questo caso lo studente, d'intesa con il relatore, dovrà contestualmente individuare un correlatore interno al CdS L12. Il correlatore svolge un ruolo di raccordo tra il relatore e il CdS.

Ambito disciplinare della prova finale

L'argomento della prova finale può essere concordato:

- in uno dei SSD di base o caratterizzanti presenti nel PdS dello studente, oppure

- in uno dei SSD compresi tra le attività affini e integrative incluse nel PdS dello studente, purché l'argomento sia connesso con aspetti linguistici e/o culturali relativi a una delle lingue di studio.

3. Requisiti curriculari per la presentazione della domanda di conseguimento titolo

La domanda di laurea può essere presentata con 150 CFU. Gli adempimenti e le scadenze per la presentazione della domanda di laurea sono pubblicati sul Portale dello Studente.

4. Discussione e valutazione dell'elaborato finale

- a. Lo studente laureando discute i contenuti dell'elaborato di fronte ad una Commissione di Laurea formata dal relatore e da almeno altri due docenti.
- b. Il candidato può avvalersi di supporti informatici o cartacei nel corso della discussione.
- c. Parte integrante della discussione è l'esposizione in lingua.

La Commissione attribuisce alla discussione un punteggio da 0 a 5 e, qualora sussistano i requisiti, propone la lode. Tale punteggio terrà conto della qualità dell'elaborato, dell'esposizione in lingua e della carriera dello studente nel suo complesso. Il punteggio attribuito dalla Commissione concorrerà all'attribuzione del voto finale di laurea (vedi sotto).

5. Voto di laurea e proclamazione

Il voto di laurea risulta dalla somma di due componenti:

- I. la media ponderata dei voti conseguiti dal candidato che include anche il conteggio delle lodi: 0,25 punti per ogni lode presente nella carriera studente, fino a un massimo di 1,5 punti, pari a 6 lodi (dato fornito dalla Segreteria Studenti);
- II. il punteggio assegnato dalla Commissione in base ai criteri indicati al punto 4d).

La proclamazione avverrà nella stessa seduta della discussione.

Art. 12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il monitoraggio e l'autovalutazione della qualità dell'offerta formativa sono svolti periodicamente dalla Commissione AVA del Dipartimento, di concerto con la competente Commissione Didattica. In occasione del riesame ciclico si procede al confronto con gli stakeholder e al benchmarking con i corsi di laurea di altre università a livello locale e nazionale per valutare l'opportunità di revisione del regolamento didattico, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La verifica dei risultati delle attività didattiche si svolge annualmente in occasione della pubblicazione dei questionari di valutazione degli studenti e delle statistiche sugli indicatori didattici relativi al CdS.

Art. 13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera (<https://www.uniroma3.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti/>).

Art. 14. Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2026-2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto anno accademico. Tali disposizioni si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Art. 15. Norme transitorie e finali

Si estende retroattivamente alle coorti afferenti all'ordinamento previgente quanto disposto all'art. 11 comma 5.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Allegato 1

Elenco delle attività formative previste per il corso di studio (DIDATTICA PROGRAMMATA 2026-2027).

Allegato 2

Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico (DIDATTICA EROGATA 2026-2027).